Codera, 26 11 2020

All'attenzione
del Presidente della Provincia di Sondrio sig.Elio Moretti
del dirigente sig.PieramosCinquini

Come forse già noto, la nostra Associazione dal 1981 è impegnata a rivitalizzare, una porzione molto marginale, ma anche molto speciale della Valchiavenna, la Val Codera, in comune di Novate Mezzola

Il contatto con la natura che ne caratterizza il paesaggio, l'armonia tra presenza umana ed ambiente circostante, la presenza costante e libera di numerose specie animali, ci hanno fatto comprendere, nel corso degli anni, l'importanza che riveste l'ambiente naturale.

Un sistema di valori che abbiamo imparato a fare nostro e che cerchiamo di proteggere con estrema accuratezza, pur svolgendo nella Valle attività finalizzate alla produzione agricola autoctona come lo sfalcio del fieno, la coltivazione di mais ottofile, patate e fagioli riconosciuti specie rara dall'Università di Pavia e di altre specie.

Siamo fermamente convinti che, per assicurare un corretto equilibrio fra le esigenze dell'habitat e quelle umane, a volte sia necessario provvedere ad opportune regolamentazioni, sia per evitare eccessivi carichi sul territorio da parte di certe specie, sia soprattutto per assicurare la sopravvivenza di quelle specie animali già in gravi difficoltà per motivi legati ai cambiamenti climatici, alla riduzione dei loro spazi vitali e, non per ultimo, ancora sottoposte agli ulteriori danni provocati dalla caccia.

Per questo abbiamo seguito, seppur in modo parziale, le vicende provinciali che hanno portato alla conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Faunistico Venatorio Territoriale.

Pur senza essere esperti in materia venatoria, abbiano ritenuto che alcuni provvedimenti ipotizzati nella bozza finale del Piano andassero in una direzione "protezionistica" in particolare per le specie maggiormente in difficoltà: i galliformi alpini come la pernice e la coturnice, la lepre bianca e quella comune e varie specie di avifauna migratoria.

Con stupore, abbiamo letto sulla stampa che nell'incontro del Consiglio provinciale del 18 scorso, l'approvazione del Piano FVT è stata rimandata, pur avendo alle spalle una gestazione pluriennale nel corso della quale tutti gli interessati alla materia hanno potuto esprimere liberamente le proprie opinioni ed il loro punto di vista.

Chiediamo quindi al Presidente, anche per conto della fauna selvatica che è patrimonio di tutti noi cittadini, **di garantire l'approvazione del Piano senza ulteriori ritardi,** mantenendone inalterato l'impianto strutturale.

Lo riteniamo uno strumento fondamentale per la salvaguardia della nostra fauna selvatica e del territorio della provincia.

In fede.Roberto Giardini
Presidente Associazione Amici della Val Codera odv
23025 Codera snc SO